

FRANCIA (Avignone, Carcassone, Embrun)

COSTA BRAVA (Roses, Blanes, Tossa de Mar, Platja d'Aro)

BARCELONA

17 luglio 2016 – 10 agosto 2016

Camper: Mc louis 2.3 jtd del 2006

Km percorsi 2.000

Equipaggio: lo scrivente (addetto guida, risoluzione problemi vari e lavori più umili, carico e scarico acque, varie ed eventuali), moglie (addetta manovre!!!- <<grazie alla sua perizia ho rotto il comignolo della stufa sul tetto>>- Cuoca), figlia di 7 anni (principessa, supervisore e titolare dell'impresa)

Partenza

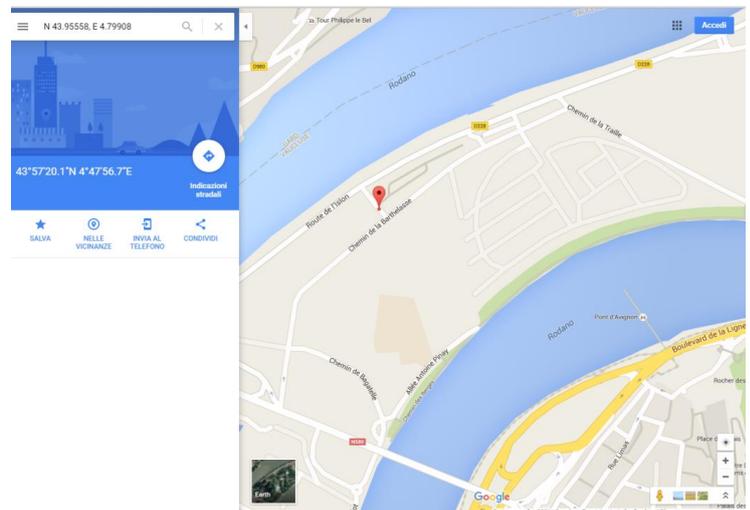
17 luglio 2016 domenica, Avignone

Torino – Avignone, km 431 tempo 5:36

Area sosta:Chemin de la Barthelasse, 84000, N 43.95558, E 4.79908

Area sosta attrezzata con circa 35 posti (max 48h permanenza) gestita dal vicino Camping du Pont d'Avignon, presso il quale si possono utilizzare servizi quali bar, ristoro e market. Terreno pianeggiante a prato, in parte ombreggiata. Pochi attacchi elettrici, pagamento con carte bancarie. compreso carico/scarico, elettricità a gettoni da acquistare con carta. Oltre al periodo di permanenza concessa si pagano €3/h.

(se doveste trovarla piena potete andare in sosta libera lungo l'argine del fiume vicino all'area di sosta dove è strapieno di altri camper)



Visitato

- Il Palazzo dei Papi di Avignone è uno dei più grandi e importanti edifici gotici medievali in Europa. Si tratta, in realtà, di due palazzi distinti: il Vecchio, eretto da Papa Benedetto XII, e il Nuovo, voluto da Papa Clemente VI. All'interno, da non perdere la visita alla Chapelle St. Jean e alla Chapelle St. Martial, per ammirare gli affreschi di Matteo Giovanetti, così come alla Sala Banchetti (immensa) e lo studio di Clemente VI. Purtroppo, a causa di razzie durate secoli, la maggior parte delle sale sono vuote, ma gli affreschi presenti rendono tuttavia l'idea di come doveva essere il palazzo nel suo periodo migliore. Nel Museo del Petit Palais vi è un'eccellente collezione di dipinti religiosi.



- Il Ponte Saint Bénézet, patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO e comunemente noto anche come Ponte di Avignone, affonda le sue radici nella leggenda: il giovane pastore Bénézet giunse in città dicendo di essere stato mandato da Dio per costruirvi, appunto, un ponte. Nel Medioevo divenne luogo di passaggio per i pellegrini provenienti dalla Spagna e dall'Italia. Attualmente è visibile più della metà della struttura originaria, più volte distrutta nel corso del tempo, in particolare la torre di guardia e la caratteristica cappella medievale dedicata a San Nicola protettore dei marinai, presso cui sostavano i Papi per pregare e lasciare l'elemosina. È possibile anche visitare un piccolo museo sulla storia di questo monumento storico attraverso oggetti, documenti ed illustrazioni d'epoca.



- Le mura antiche che circondano il borgo storico di Avignone furono costruite nel 1355, durante il pontificato di Papa Innocenzo VI. I lavori furono necessari per allontanare le bande di mercenari che si dirigevano ad Avignone a caccia delle ricchezze della Chiesa, e furono terminati nel 1370 sotto Urbano V. Le imponenti muraglie, lunghe 4,3 km erano originariamente alte 8 metri, con grandi rilievi e merlature, ed erano rinforzate da 35 torrette grandi e 50 più piccole, con sette porte che permettevano l'accesso al centro città. Le acque della Durance e della Sorgue alimentavano i fossati e permettevano la sopravvivenza in caso di attacco. Nel XIX secolo, il progetto di demolizione delle mura per l'avanzamento urbano fu evitato grazie all'opera dello scrittore Prosper Mérimée, all'epoca conservatore dei Monument.
- La Cattedrale di Notre-Dame des Doms è la grande cattedrale cattolica di rito romano che si trova nella parte nord di Avignone, entro le mura medievali della città. Fu costruita su una protuberanza rocciosa chiamata il "Rocher des Domes", sulla riva sinistra del Rodano, affianco al Palazzo dei Papi. In stile romanico-provenzale, risalente al 1150, fu ingrandita nel XIV e XVII secolo attraverso la costruzione di cappelle laterali, ed è considerata tra le chef d'œuvre del romanico-provenzale.



Costo visita palazzo papi

• **Tariffa FAMIGLIE 2015*:**

2 adulti + 1 bambino = € 34

2 adulti + 2 bambini e più = € 41

*Validità a decorrere dall'1 gennaio 2015. Applicabile soltanto sul Biglietto forfait «Palazzo + Ponte» / bambini tra gli 8 e i 17 anni.

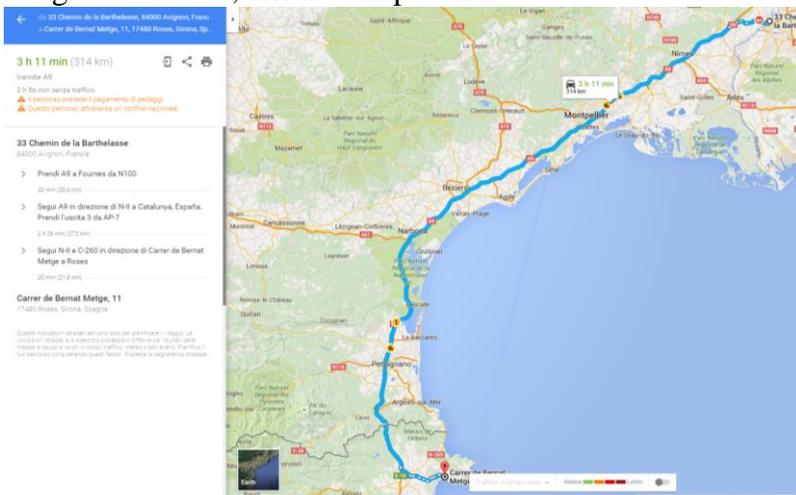
Calcolo: i genitori pagano ognuno il prezzo del biglietto raggruppato, i figli tra gli 8 e i 17 anni pagano il prezzo del biglietto raggruppato tariffa scolastica, il biglietto è gratis a partire dal terzo figlio.



Considerazioni tappa: Tappa azzeccatissima, posto incantevole e la fortuna ha voluto che ci imbattessimo nel festival del teatro e degli artisti di strada, spettacoli a ogni angolo di strada e una folla variopinta, meritava forse un giorno in più di sosta, se vi trovate a passare a luglio mi raccomando informatevi sulle date di quest'evento davvero curioso abbinato alla bellissima cittadina.

19 luglio 2016, Roses

Avignone –Roses, km313 tempo 3:24



Sosta: Camping Joncar mar

Carrer Bernat Metge, 9-10. . 17480 roses, Girona, ESPAÑA

TLF: 34 972 25 67 02

info@campingjoncarmar.com

N 42.26644 - E 03.16336

Prezzo al gg: adulto 7,9x2 - 1 bambino 5,1- camper 17 – e.e. 5,4= 43,3 € gg + tassa sogg. 1€

X 6 notti fino 25/7= **265,8** (costo wi fi 5h-4€)

Check in: 13:00 check out 12:00



Considerazioni tappa: iniziamo dal campeggio, pulito con servizi discreti e personale molto gentile, piazzole piccole e difficoltà elevata di manovra all'interno del camping, distanza dal mare 50 mt, piscina... be' migliorabile!!! nel complesso buona soluzione. Roses è un posto indicato per chi ama sport acquatici come windsurf e kitesurf infatti vento sempre deciso, bella spiaggia libera con palme e sabbia fine, mare pulito, unico neo strapieno di meduse nel periodo passato. Paese ideale per famiglie, di sera passeggiata tranquilla con numerosi negozietti, (presenza di francesi elevata) possibilità di gite in bici con diverse piste ciclabili. Tappa piacevolissima da riassaporare.

25 luglio 2016, Figueres e Barcellona

Roses-Figueres , 20 km, 25 min

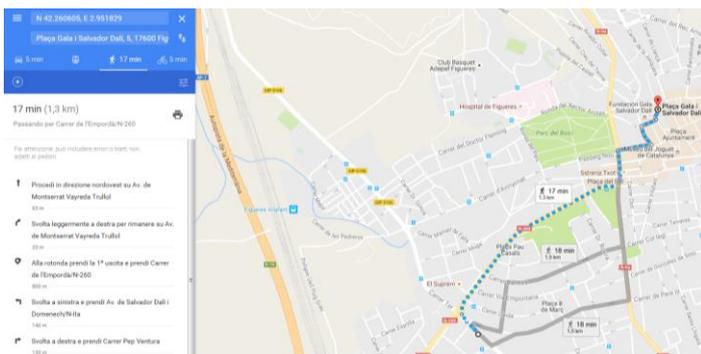
Sosta:

parcheggio

HIPERMERCAT ESCLAT Paseo Paisos Catalans,2-42.260605, 2.951829

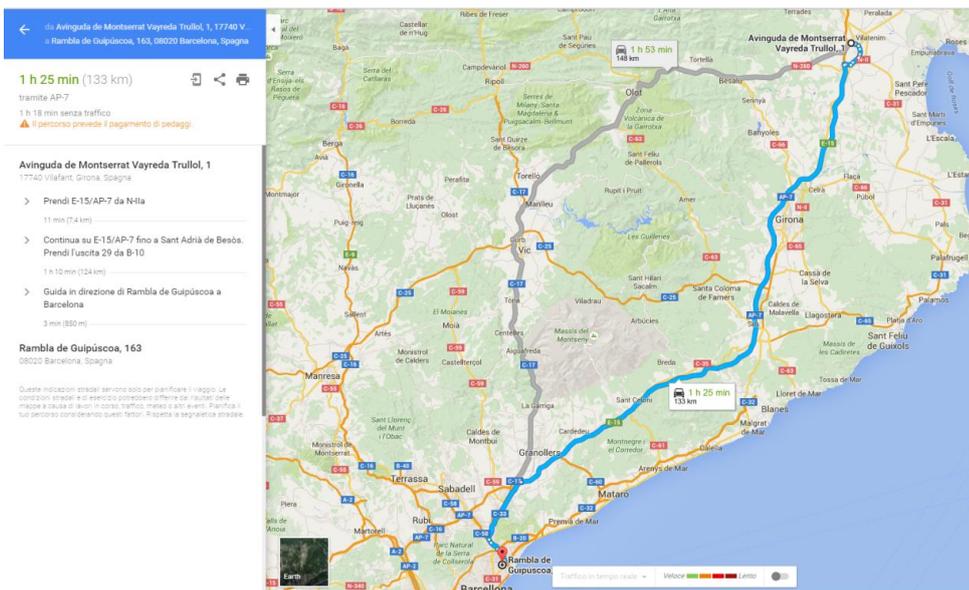
Visitato: museo Dalì orario 09:00-20:00 ultimo ingresso 19:15, prezzo 14€
indirizzo Gala Salvador Dalì square n.5

Considerazioni tappa: bellissimo museo godibilissimo anche da bambini piccoli e da inesperti come me, la città invece molto triste senza attrattive.





Figueres – Barcelona, 135 km, 2 h



Barcelona

Sosta:

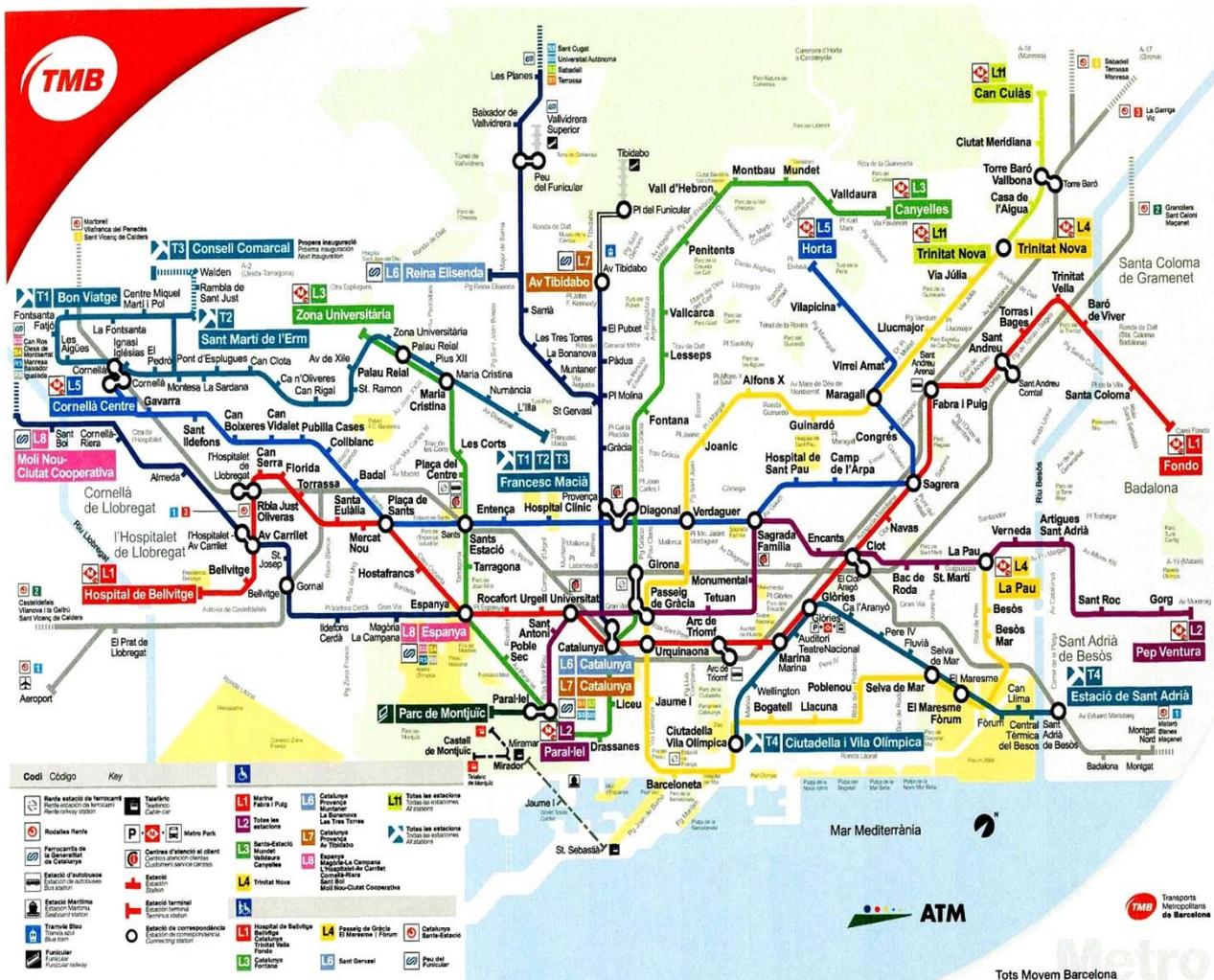
Parcheggio Barcelona City stop, 30 € al giorno più elettricità 4 € sito in Rambla Guipúzcoa, 163-185, 08020 Barcelona, Spagna

Tel.: +34932504972 | Email: info@citystopbcn.com | [Sito web](#)

N 41.42414, E 2.20734

Considerazioni luogo sosta: parcheggio vicino alla fermata della metropolitana “gialla LA PAU” quindi comodo e facilmente raggiungibile, con buoni servizi: wi fi, docce pulite, locale climatizzato con cucina. Di contro: caro e senza una minima copertura quindi immaginate alle 12:00 di un qualunque giorno afoso d'estate!!!

Per visitare questa spettacolare metropoli ho adottato un programma di visita soft, diviso in tre giornate, prima valutazione e consiglio utilizzare per gli spostamenti la comodissima e capillare metropolitana premunendosi della "Barcelona Hola card" che da diritto a corse illimitate per un prezzo accessibilissimo \times 3 gg $20,5$ € cad \times 4 gg 26 € e viene venduta da distributori automatici all'interno di qualunque stazione della metrò, sotto vi riporto la mappa della rete metropolitana da me usata nella visita.



26 luglio, 1° giornata visita Barcellona

Mattina

Cattedrale Santa Croce

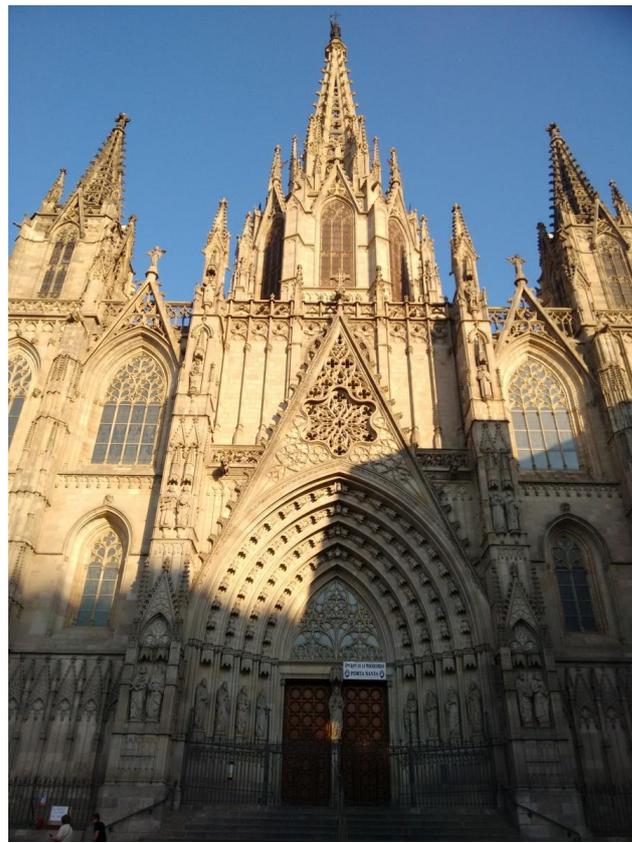
La cattedrale della Santa Croce e Sant'Eulalia (in catalano: *catedral de la Santa Creu i Santa Eulàlia*) è la cattedrale-metropolitana di Barcellona (da non confondersi con la Sagrada Família); nel 1867 è stata insignita del titolo di basilica minore[1]. Si trova nel Barri Gòtic (quartiere gotico) del capoluogo catalano.

La cattedrale, costruita tra il XIII ed il XV secolo (eccetto la facciata risalente al XIX secolo), è in stile gotico ed è dedicata alla santa Creu (la santa Croce) e a santa Eulalia, la patrona di Barcellona (12 febbraio), la quale subì il martirio in epoca romana. La leggenda dice che fu esposta nuda fino a quando, a metà primavera, cadde la neve e coprì il corpo; le autorità di allora la misero in una botte chiodata e la fecero rotolare per una stradina che adesso si chiama Baixada de Santa Eulàlia.

Nella parte superiore spiccano i Gargoyles con sembianze di vari animali, domestici e mitologici.

Gratis Indirizzo: Pla de la Seu, 3 Metro: Jaume I
Orario di apertura: aperto da Domenica al Sabato, dalle 8 alle 19

L4 gialla da La Pau a Jaume 1 dir Trinitat Nova



Chiesa Santa Maria Del mar

L'edificazione ebbe inizio il 25 marzo 1329, come testimoniano le lapidi del *portale de les Moreres*: un fatto degno di nota è che la chiesa sarebbe dovuto appartenere, e tuttora appartiene, ai fedeli della *parrocchia*, unici responsabili e acquirenti dei materiali destinati alla costruzione, in chiara contrapposizione alle *cattedrali* e alla *cattedrale stessa di Barcellona* che era in fase di edificazione in quegli stessi anni, ma che era riservata principalmente alla *nobiltà* e all'alto *clero*. Sembra che tutta la popolazione del quartiere avesse partecipato alla costruzione della chiesa, in particolar modo i *bastaixos*, gli scaricatori del *porto*, che si occupavano di trasportare sulle proprie spalle le enormi pietre necessarie dalle cave in collina alla piazza destinata all'innalzamento del luogo di culto.

I muri, le cappelle laterali e la facciata furono terminati già nel 1350: nel 1379, quando stavano per essere terminata la zona delle volte, un incendio provocò gravi danni anche alle pietre. Ma, finalmente, il 3 novembre 1383 l'ultima pietra venne posata, e il 15 agosto dell'anno seguente venne celebrata la prima *missa*. Nel 1428 un *terremoto* fu la causa del crollo del *rosone* e della morte di alcune persone. Prontamente venne siglato un nuovo contratto per la sostituzione della parte distrutta con un'altra di stile *gotico flamboyant*, che venne ultimata nel 1459. L'anno seguente vennero sistemate anche le *vetrate* (il rosone è stato realizzato dall'artista borgognone *Antoine de Lonhy*).



Nelle fiancate si aprono due porte, la porta *de Sombrerers* e quella *de lesMoreres*: un'altra fu costruita in seguito nell'*abside*, la porta *del Born*. All'interno si distinguono tre *navate*, con *deambulatorio* e senza *crociera*. Lo spazio è però suddiviso, anche in altezza, in modo tale che, pur essendovi tre navate, l'impressione è di trovarsi in uno spazio unico, a una sola navata. Per dare questa sensazione, l'*architetto* ha allontanato (15 m) i *pilastr*i e fatto in modo che i soffitti delle tre partizioni raggiungano altezze molto simili: contrariamente alla maggior parte delle architetture di questo tipo e periodo, le navate laterali sono solamente 1/8 più basse della centrale. Ne risulta uno spazio molto luminoso e aperto, che si allontana dalla divisione dello spazio gotico e tende a un'idea di spazio unico/unitario. La navata centrale riceve *luce* da *oculi* tra le gallerie, aperture che diventano finestroni tra le colonne del *presbiterio* e che occupano quasi la totalità dello spazio disponibile, contribuendo a rinforzare l'effetto visivo delle colonne con un *semicerchio* luminoso. Le navate laterali prendono luce dalle finestre che si trovano una per ogni spazio e non sono nemmeno così grandi come ci si potrebbe attendere da un edificio di queste dimensioni, anche se danno il loro contributo luminoso anche alla navata centrale.

Chiesa Santa Maria del Pi

Storia

Secondo una *tradizione* non documentata, riconosciuta però da alcuni *storici*, già dal 413 esisteva una piccola chiesa *paleocristiana* nel luogo dove oggi sorge questa *chiesa*. Prima informazione documentaria di una chiesa dedicata alla Madonna del Pi si ha nel 987: infatti si ha certezza che esistesse *fuori le mura*, a *ovest* di *Barcellona* una piccola chiesa *romanica* con tale nome. L'edificio attuale venne costruendosi tra il 1319-20 e il 1391, con uno stile *gotico* puro, a una sola *navata* e completamente sprovvisto di decorazioni. In seguito ad un *incendio*, venne adeguata al nuovo gusto architettonico, divenendo così una chiesa con facciata gotica e interno *neogotico*.

Descrizione

Esterno

Facciata principale

La facciata principale ha un grande *rosone* nel centro, con un *diametro* di circa 10 m, che ben s'adatta allo stile scarno e *minimalista* della chiesa; dopo un secondo incendio (nel 1936), il rosone venne ricostruito completamente nel 1940. Il *timpano* principale è diviso da due *colonne* che lo dividono in tre piccole *cappelle*: quella centrale è occupata da un'immagine della *Madonna* a cui la chiesa è dedicata, mentre le altre sono occupati dallo stemma della città e della parrocchia. Alle estremità della base del timpano ci sono due *pigne* che testimoniano, insieme al pino dello stemma, il nome della chiesa.

Sulla facciata laterale troviamo i *contrafforti* dove poggiano gli *archi* e le *volte* delle navate. Al centro di questa facciata, si trova il portale dell'*Avemaria*, che tuttora conserva elementi provenienti dal portale romanico della chiesa che sorgeva sullo stesso luogo. Infine, la facciata posteriore è occupata anche dai contrafforti e dai finestroni dell'*abside*, oltre che da un'antica porta (1578) che accedeva al tempio dal lato posteriore. Nel tempo le mura originali della chiesa sono state nascoste da altre costruzioni.



Pomeriggio

Mercato la bouqueria



piazza Catalunya



statua Cristoforo Colombo



zona porto



27 luglio, 2° giornata visita Barcellona

mattina, Sagrada familia

L2 viola La Pau dir Parar Lei fermata Sagrada Familia

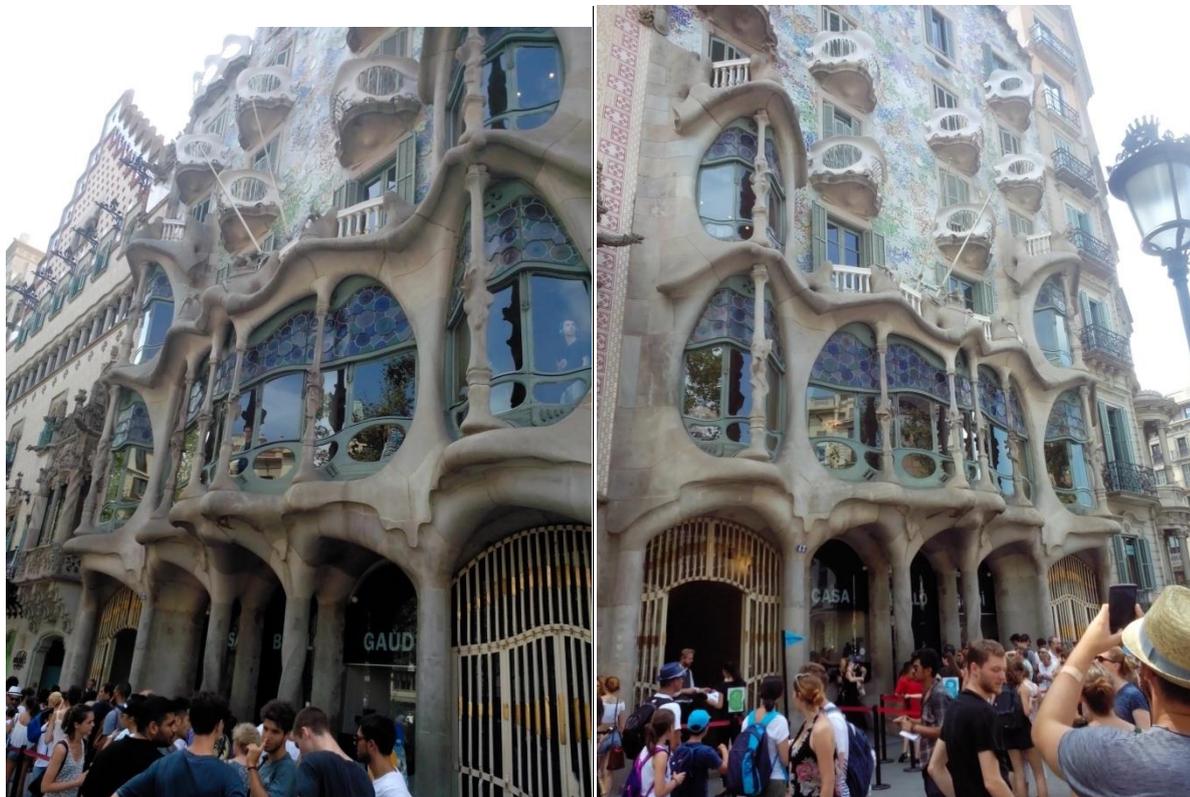
la Sagrada Família è una grande basilica cattolica tuttora in costruzione dal 1882. È uno dei capolavori di Gaudí, massimo esponente del modernismo catalano. La vastità del progetto e il suo stile caratteristico ne hanno fatto uno dei principali simboli della città e una tappa turistica obbligata. Verrà conclusa nel 2026. Rank: 1/223 Indirizzo: Carrer de Mallorca, 401, Barcelona



pomeriggio, Casa Batlló

Linea viola L2 da sagrada familia dir Parallel fermata Passeig Garcia

Casa Batlló è una delle più geniali e celebri costruzioni del famoso architetto catalano Antoni Gaudí: la facciata ha uno stile fortemente evocativo e richiama, come spesso accade in tutta l'opera di Gaudí, le strutture e le forme della natura. Rank: 4/223 Indirizzo: Passeig de Gràcia, 43, Barcelona Metro: Passeig de Gràcia Orario di apertura: aperto da Domenica al Sabato, dalle 9 alle 21



28 luglio 3° giornata visita Barcellona

mattina, Parc Guell di Gaudí

ingresso dalle ore 08.00 alle 21.30 (ora ultimo ingresso ore 20.30). biglietto 7 e fino a 6 anni gratis

Il **Parco Güell** (in catalano *Parc Güell* e *Park Güell* nella sua denominazione originale) è un parco pubblico con giardini ed elementi architettonici situato nella parte superiore della città di **Barcellona** (Spagna), sul versante meridionale del **Monte Carmelo**, appartenente ai pendici della Sierra de Collserola -sulla faccia settentrionale si trova il Parque del Carmelo-. Burocraticamente appartiene al quartiere de La Salut nel distretto de **Gràcia**. Ideato come complesso urbanistico, fu disegnato dall'**architetto Antoni Gaudí**, massimo esponente del **modernismo catalano**, a carico dell'impresario **Eusebi Güell**. costruito tra il 1900 e il 1914, fu inaugurato come parco pubblico nel 1926. Nel 1984 l'**Unesco** ha incluso il parco Güell nell'elenco dei **patrimoni dell'umanità** "Opere di Antonio Gaudí".

Il Parco Güell è un riflesso della pienezza artistica di Gaudí, appartiene alla sua tappa naturalista (primo decade del **XX secolo**), periodo in cui l'architetto ha perfezionato il suo stile personale, attraverso l'ispirazione delle forme organiche della natura, per ciò ha messo in pratica tutta una serie di nuove soluzioni strutturali originate nella sua profonda analisi della **superficie rigata**. A quello, l'artista catalano aggiunge una grande libertà creativa e un'immaginativa creazione ornamentale; partendo da tale **architettura barocca**, le sue opere acquisiscono una grande ricchezza strutturale, di forme e volumi sprovvisti di rigidità **razionalista** o di una qualsiasi premessa classica. Nel parco Güell, Gaudí ha espresso tutto il suo genio architettonico e ha messo in pratica molte delle sue innovative soluzioni strutturali, emblematiche del suo stile organicista che culminerà nella **Sagrada Familia**.

Il Parco fu progettato da Güell e Gaudí come un insieme strutturato dove, dentro un incomparabile quadro di bellezza naturale, si situerebbero alcuni alloggi di alto standing, con tutti i progressi tecnologici dell'epoca per procurarsi il massimo confort, con alcuni elaborati di grande qualità artistica. Nello stesso modo, hanno creato un complesso colmo di un forte simbolismo e condividevano i committenti e l'architetto: così sono percettibili nel complesso concetti provenienti dal catalanismo politico -soprattutto nella scalinata di accesso, dove si rappresentano i **paesi catalani**-, e

della **religione cattolica** - nel Monumento al Calvario, ideato come parrocchia-. È importante anche l'elemento **mitologico**: sembra che Güell e Gaudí si fossero ispirati al **Tempio di Apollo a Delfi** per la costruzione del parco.

Anche se, il progetto fu un disastro commerciale: era previsto di costruire un'urbanizzazione molto importante con sessanta alloggiamenti circa disseminati in un immenso giardino, nella vicinanza della città e con una vista panoramica su tutta Barcellona. Ogni abitazione aveva dai 1200 ai 1400 metri quadrati, dei quali saranno costruibili dai 200 ai 240 metri quadrati. Il progetto complessivo dell'insediamento prevedeva alloggi, studi, una cappella ed un parco, per un totale di 60 abitazioni, ma fu acquistato solo uno dei lotti e furono completate solo due abitazioni. In una delle due abitazioni già edificate abitò per molti anni lo stesso Gaudí, con il padre e la figlia della sorella, fino al suo trasloco definitivo nel cantiere della **Sagrada Família**. La città di **Barcellona** lo acquistò nel **1922**, trasformandolo in parco pubblico. Questo spazio appartiene oggi al Museo di Storia di Barcellona.

pomeriggio, teleferica Montjuic



Sera, Fontana magica

La Fontana Magica si trova in plaça Carles Buigas s/n (fermata METRO “Espanya”, linea rossa L1 o linea verde L3) e poi camminare per 10 minuti in direzione del palazzo gigante e della folla..

da giugno a agosto 2016: spettacoli da giovedì a domenica dalle ore 21:30 alle 23

Considerazioni tappa: che dire... quanto sopra riportato è eloquente... in una parola **INDIMENTICABILE!!!!!!!** (3 giorni sono il giusto compromesso) la Sagrada Família lascia davvero senza fiato, un vero capolavoro, la cosa più bella del viaggio, davvero una delle meraviglie del mondo....

29 luglio 2016, Blanes-Lloret de Mar- Tossa De Mar

Barcellona – Blanes, 66 km, 1 h

Camping S'Abanell

Av. Villa de Madrid 7-9

Post Box 63

17300 Blanes Girona España

Tel: ++ 34 972 331809

Fax: ++ 34 972 350506

e-mail: info@campingsabanell.com

GPS

041, 39, 86, N

002, 46, 89, E

Costo =46,8€ al giorno

Considerazioni tappa: campeggio fronte mare con ottima ombreggiatura di pini marittimi, ma le cose positive finiscono lì, infatti il campeggio per il costo alto che ha offre servizi scarsi, è piccolo, con difficoltà di manovra, rumoroso, con ospiti chiassosi ignorati dal personale a discapito di chi vuole riposare (parliamo delle 2 di notte!!!) e piscina veramente sporca insomma da evitare. Blanes non è nulla di eccezionale come paesino, mare e spiaggia pulita ma poche attrattive serali, il vantaggio è che è un ottimo punto per spostarsi e visitare altre mete molto più affascinanti, infatti noi abbiamo raggiunto in autobus: Lloret de Mar e Tossa de Mar e volendo si può arrivare agevolmente fino a Barcellona.



4 agosto 2016, Platja d'Aro

Sosta:

Camping VALL D'OR

Av. Verona . Terol 41
17250 Platja d'Aro (ES)
Telefono: 972 81 75 85
Fax: 972 81 89 11

<http://campingvalldor.es>

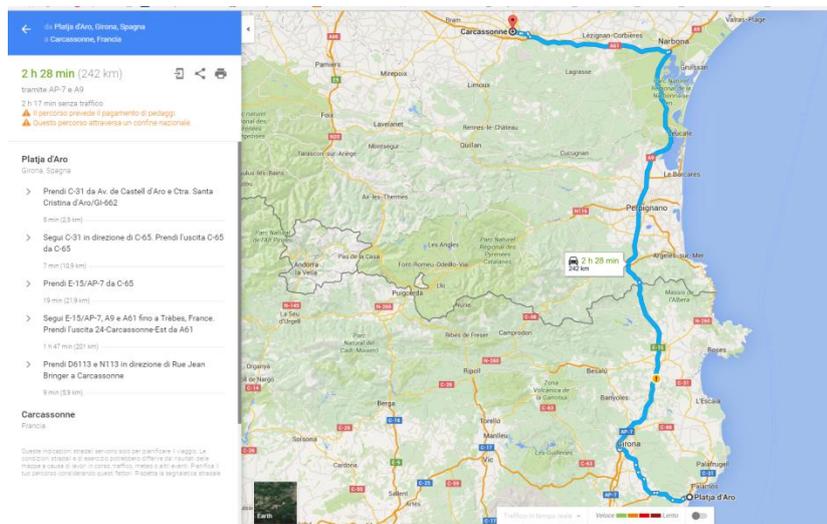
costo a persona: 45,8 €.



Considerazioni tappa: il miglior campeggio dove ho sostato, servizi ottimi, facilità manovra, ampia copertura di pini marittimi, praticamente sulla spiaggia, ottima animazione, mancava per la perfezione solo la piscina per il resto eccellente. Anche Platja d'Aro l'ho trovata eccezionale, mare e spiaggia pulitissimi con una vita notturna ricca e mille attrattive insomma il top della costa Brava, assolutamente da rivisitare.

8 agosto 2016, Carcassonne

Platja d'Aro-Carcassonne, 242 km, 2:30



Sosta:

Parcheggio P2 : 200 posti **costo € 20,00** (senza carico e scarico)

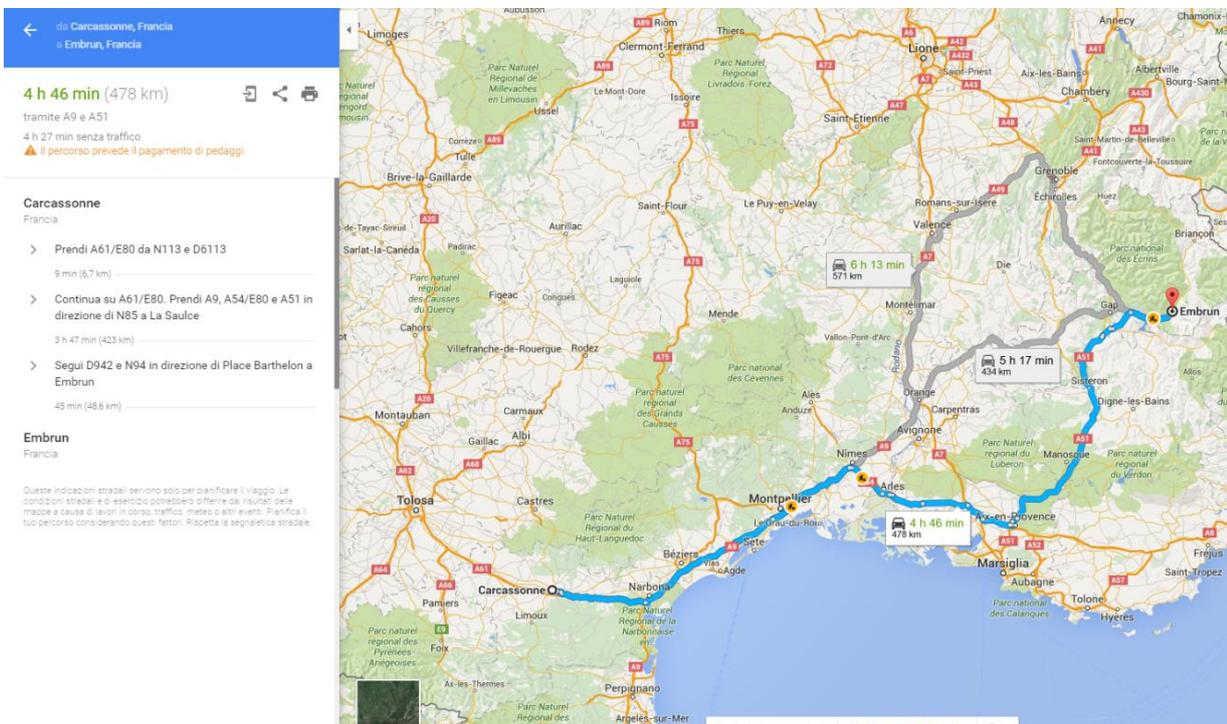
Visitato: Castello costo visita 23 € con audio guida



Considerazioni tappa: visita assolutamente da fare, ti immergi in un'atmosfera medioevale magica, rimani incantato ad ogni scorcio, inoltre con l'audio guida hai la possibilità di apprezzare l'enorme lavoro di restauro e recupero effettuato un vero capolavoro, emozionante di sera. Nota dolente arrivare al parcheggio complicatissimo e con manovre strette da rimanere incastrati e il prezzo assolutamente brigantesco di 20€ per la sola sosta senza nessun servizio...insomma sembra che si vogliano scoraggiare i numerosi camperisti presenti.

9 agosto 2016, Embrun

Carcassonne – Embrun, 478 km , 5 h



Sosta libera: Embrun avenue desacacias GPS: N 44.55111; E 9.47925

Alternativa area crots GPS N 44.538279 E 6.454924 o N 44.42816, E 6.43428

10 agosto 2016

EMBRUN-TORINO, 171 KM, 2:26

FINE

CONSIDERAZIONI FINALI:

E' stato un bellissimo viaggio senza percorrere un'enormità di km ma vedendo molti luoghi bellissimi, in particolare ho apprezzato il mare pulito della costa Brava e soprattutto la totalità delle spiagge libere presenti (da noi ormai un miraggio); tranne che a Carcassone non ho incontrato grosse difficoltà, merito della documentazione reperita in rete in particolare i diari di viaggio degli altri colleghi camperisti pubblicati sui vari siti specializzati e della programmazione preventiva effettuata che ha tolto un po' del gusto d'avventura ma mi ha salvato da tante "fregature" e inconvenienti. Tutte le descrizioni dei monumenti riportate sono quelle che ho usato durante il viaggio, ovviamente non farina del mio sacco ma tratte da "wikipedia" e altri vari siti (che non ricordo, non me ne vogliano!) che vi lascio nel caso come me vogliate percorrere il mio stesso itinerario.